

La giunta Rocca traccia il bilancio del suo primo anno

Un anno di Governo che ha visto la Regione Lazio impegnata da subito, sin dal 12 marzo del 2023, su più fronti: dall'abbattimento dei tempi delle liste d'attesa nella sanità, al rilancio economico, all'attenzione per le fragilità, alla ricostruzione di Amatrice, solo per fare alcuni esempi. Dopo trecentosessantasei giorni di amministrazione, il governo regionale fa il punto su quanto realizzato e sui progetti futuri.

La giunta Rocca si è riunita 63 volte: 52 nel 2023 e 11 nel 2024 (fino al 12 marzo), più di una volta a settimana, dando il via libera a 1079 delibere – fra cui 25 proposte di legge, 23 regolamenti, 11 proposte di deliberazioni consiliari – oltre a 13 atti di indirizzo e a 8 memorie.

La sanità è stata – ed è – al centro delle priorità, con interventi volti ad abbattere le liste d'attesa con la riforma del Recup, a potenziare l'offerta sul territorio e a ridurre i tempi di visita nei pronto soccorso, grazie ai 350 posti letto acquistati dalle strutture private accreditate nei primi mesi di governo, fino ai 124 posti letto a disposizione dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina e ai 178 posti letto a seguito dell'incendio divampato al San Giovanni Evangelista di Tivoli.

L'amministrazione Rocca ha stanziato e ha programmato risorse significative che attendevano di essere finalizzate da anni, con lo scopo di garantire un servizio sanitario efficiente e accessibile, partendo da 1,2 miliardi di euro dell'edilizia sanitaria (dall'adeguamento sismico all'antincendio di Asl e ospedali, rispettivamente per 335 milioni e 375 milioni di euro, oltre all'acquisto di nuovi macchinari) ai 209,5 milioni di euro stanziati per le assunzioni del personale sanitario con 4289 autorizzazioni, insieme con i 155 milioni di euro per potenziare le strutture sanitarie in vista del Giubileo 2025.

Prevista anche la costruzione di cinque nuovi ospedali (Latina, Golfo, Rieti, Nuovo ospedale tiburtino e Acquapendente) per 879 milioni di euro, oltre alle ulteriori risorse per il nuovo Policlinico Umberto I, le cui progettualità sono in corso.

Di particolare rilevanza anche la rimodulazione della Missione 6 e la messa a terra dei finanziamenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

C'è stata tanta attenzione verso i più deboli e le disabilità, con i nuovi piani delle cure palliative e dell'assistenza territoriale, ma anche con la programmazione della Rete ospedaliera 2024-2026 che assicura 3 posti letto ogni mille abitanti nelle province. Inoltre, i pazienti oncologici possono contare su un finanziamento di 5 milioni di euro per il bonus psicologico nel triennio 2023-25.

Il sostegno al personale sanitario è stato un altro risultato importante, con interventi mirati alla riduzione del precariato, a partire dall'internalizzazione dei servizi, e al potenziamento delle retribuzioni a favore dei medici operanti nei pronto soccorso: fino a 1.040 euro in più al mese, attraverso 13 milioni di euro stanziati nel biennio 2023-2024.

Per la prima volta dopo molti anni, il Bilancio di previsione non ha fatto ricorso al debito per finanziare gli investimenti, garantendo una visione chiara e lungimirante. Istituito, inoltre, il fondo per la riduzione della pressione fiscale e il sostegno al reddito, con una dotazione di 100 milioni di euro per il 2024.

Questo impegno verso la trasparenza è stato accompagnato da provvedimenti significativi, come la legge sull'eno-tourismo, volta a valorizzare un settore sempre più importante, e l'attenzione alla cultura enogastronomica, con l'istituzione di un museo dedicato.

Un anno intenso anche per il sostegno alle imprese locali, con iniziative mirate allo sviluppo territoriale, includendo misure di finanziamento per le reti d'impresa e il supporto alle attività storiche. Particolare attenzione è stata dedicata all'internazionalizzazione. Sono stati realizzati progetti chiave, come la chiusura anticipata del Programma Operativo Fesr 2021-2027, l'istituzione

